



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE

Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico

Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)

Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolferro.it

e-mail: rmis02400l@istruzione.it - P.E.C.: rmis02400l@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 21 Dicembre 2018 (1^a Annualità)
modificato nella seduta del 29 Ottobre 2019 (2^a Annualità)
modificato nelle sedute dell' 11 Settembre e del 28 Ottobre 2020 (3^a Annualità)*



INDICE

Premessa	p. 2
Priorità, traguardi ed obiettivi	p. 3
Reti di scuole	p. 4
Piano di Miglioramento	p. 5
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/2015	p. 7
Curricoli didattici e Quadri orario	p. 20
Ambiti progettuali	p. 25
Educazione Civica	p. 29
La frequenza delle lezioni, l'attribuzione dei voti e i criteri per la promozione	p. 30
I criteri per l'attribuzione del credito scolastico	p. 32
I criteri per la valutazione del comportamento	p. 33
Le attività di sostegno, recupero e approfondimento (I.D.E.I.)	p. 35
Il Patto educativo di corresponsabilità	p. 37
Le visite guidate e i viaggi di istruzione	p. 38
L'orientamento in uscita	p. 39
I criteri per la formazione delle classi prime	p. 41
I rapporti con le famiglie	p. 41
Alunni che non si avvalgono dell'I.R.C.	p. 42
Gli orari e la suddivisione dell'anno scolastico	p. 42
Appendice normativa	p. 43
Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata	p. 45

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo **all'Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE di Colleferro**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con propri atti di indirizzo prot. 0003588/U del 15/12/2018, prot. 0002978/U del 21/10/2019 e prot. 2520/U del 25/09/2010.
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19 dicembre 2018 e modificato nelle sedute del 29 ottobre 2019 e del 21 ottobre 2020;
- il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2018 e modificato nelle sedute del 29 ottobre 2019, dell' 11 Settembre e del 28 Ottobre 2020;
- il piano, dopo l'approvazione e le revisioni, verrà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano deve porsi in coordinamento con il **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=rmis02400I&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Si rimanda, inoltre, al RAV per quanto riguarda l'**analisi del contesto** in cui opera l'Istituto, l'**inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane** di cui si avvale, gli **esiti documentati degli apprendimenti degli studenti**, la **descrizione dei processi organizzativi e didattici** messi in atto.

Parte integrante del presente documento è il **PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (P.A.I.)**, reperibile al link <http://www.marconicolleferro.it/index.php/didattica/328-bes>

Altri documenti che integrano il presente Piano (ad es. i **Regolamenti dell'Istituto** etc.) sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata, al link "L'ISTITUTO".

Reti di scuole

A seguito dell'attuazione che è stata data dal MIUR e dall'USR Lazio all'art. 1 co. 70 e 71 della L. 107/2015 (nota MIUR n. 2151 del 7/6/16; note USR Lazio nn. 25308 del 2/8/16, 33550 del 6/10/16, 34131 dell'11/10/16 e 31385/13 del 20/9/16), sono state costituite nel mese di ottobre 2016 le seguenti reti:

- di **Ambito 14**. Scuola capo-fila: Istituto Professionale "M. Pantaleoni" di Frascati;
- di **Ambito 14 per la formazione**. Scuola capo-fila: Istituto Comprensivo di Cave.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire collaborazioni e proposte nella redazione del Piano.

La sintesi delle collaborazioni più significative è stata realizzata nel corso della Tavola Rotonda tenutasi presso la Sala Audiovisivi della scuola il 10 novembre 2018 alla presenza dei rappresentanti dei genitori, dei docenti, degli studenti e di alcuni Dirigenti Scolastici.

Grazie alla Tavola Rotonda, che ha fatto registrare gli interventi delle Autorità Locali, delle Università, delle Dirigenti delle Scuole Polo dell'Ambito 14 e di numerosi Enti ed Associazioni attivi sul territorio, è stato possibile fare il punto sull'Offerta Formativa del biennio 2016/2018 e ricavare importanti spunti per la progettazione del PTOF 2019/2022.

Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento dell'Istituto è stato definito in maniera compiuta a seguito della elaborazione del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) del triennio 2019-2022.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

*Potenziamento dell'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali. **ADOZIONE, DA PARTE DEI DOCENTI, DI UNA LINEA COMUNE NEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.** Condivisione di obiettivi fra docenti.*

Traguardo

*Maggiore qualità nel rendimento scolastico degli studenti, rilevabile attraverso la **SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE** finalizzate alla rilevazione delle competenze trasversali e delle capacità di autovalutazione degli studenti. Riduzione delle disomogeneità tra studenti di classi parallele.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggiore attenzione alle progettazioni interdisciplinari, maggiore coerenza nelle valutazioni. Rivedere i curricula delle varie discipline per stilare una progettazione interdisciplinare in vista del nuovo esame di stato; di conseguenza **RIVEDERE ANCHE LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE NON SOLO ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI MA CONDIVENDOLE TRA I DIPARTIMENTI.**

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisizione di Competenze in aree specifiche (linguistica, scientifico-matematica, tecnologica e digitale) e trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza ...)

Traguardo

Favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, essendo capaci di gestirne la complessità. Formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di agire in piena autonomia. Far acquisire agli studenti gli strumenti per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Il perseguimento delle Competenze Chiave Europee non può prescindere da un'azione congiunta e coordinata dei docenti: condivisione di obiettivi, impostazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari, integrazione di metodi e di linguaggi propri di discipline

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti incoraggianti relativamente ai Risultati Scolastici, rilevati nella precedente formulazione del RAV, sono confermati e consolidati in quella attuale. Tuttavia adesso la scuola vuole mirare, oltre che alla positività del dato numerico, anche e soprattutto a livelli via via sempre più elevati dal punto di vista qualitativo. Infatti, si registra ancora una certa disomogeneità tra studenti di classi parallele. Anche l'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, risulta non del tutto soddisfacente. Le valutazioni non sono ancora sufficientemente coerenti tra loro. La valutazione è ancora vista non come un'azione individuale dell'insegnante e non come un'occasione di scambio e di confronto fra docenti della stessa disciplina. Affinare la progettazione curricolare nei dipartimenti disciplinari e consolidare le prove di verifica comuni, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento e valutazione. Le novità dell'esame di stato impongono una revisione dei curricula delle varie discipline per stilare una progettazione interdisciplinare. Mancano indicatori meglio definiti per la rilevazione delle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, nonché di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio; di imparare ad imparare, di avere adeguato spirito di iniziativa e consapevolezza. I criteri di valutazione si riferiscono ad essi in modo solo generico.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Indice	commi	pagina
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	7
Utilizzo dell'organico dell'autonomia effettivamente assegnato	5	8
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	9
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	9
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	10
Scelte di gestione e di organizzazione	14	11
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Alternanza scuola-lavoro)	33-43	14
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	15
Piano formazione in servizio docenti	124	17
Piano formazione personale ATA	12	19

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma 5).

Posti comuni.

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio.

Posti di sostegno.

Il numero dei posti eventualmente necessari sarà determinato in base alla dinamica delle iscrizioni degli alunni disabili.

Utilizzo dell'Organico dell'Autonomia (comma 5)

Cattedre di potenziamento in organico: n. 9

Classe di concorso	Ambiti progettuali di utilizzo dell'Organico dell'Autonomia (v. pp. 28 - 31)
<u>A011</u> Materie letterarie e latino	Letterario-Umanistico; Delle scelte responsabili; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>AB24</u> Lingua e cultura inglese	Linguistico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A054</u> Storia dell'Arte	Artistico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A026</u> Matematica	Scientifico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A027</u> Matematica e Fisica	Scientifico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A050</u> Scienze naturali	Scientifico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A017</u> Disegno e storia dell'arte	Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A046</u> Scienze giuridico-economiche	Storico-Civico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A048</u> Scienze Motorie e Sportive	Delle Scelte Responsabili; Del Monitoraggio e Valutazione

Si chiede, compatibilmente con le disponibilità di organico e/o con la possibilità di sostituzione di una o più classi di concorso salvaguardando la titolarità:

- Il ripristino della 10^a cattedra di potenziamento e/o
- l'attivazione e/o l'incremento di cattedre di potenziamento afferenti a classi di concorso di discipline di indirizzo (latino e greco, matematica, lingue straniere).

Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14).

Tipologia	Posti n.
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	12 + 2 da organico COVID per l'a.s. 2020-2021
Assistente tecnico	4

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6).

PREMESSA.

L'edificio che ospita l'Istituto, costituito da tre ali - la prima delle quali, in ordine di costruzione, risale a circa quarant'anni fa, la più recente ad oltre dieci - necessita di interventi manutentivi ed anche strutturali, sia per essere adeguato alle norme di sicurezza, sia per poter efficientemente accogliere le attrezzature innovative descritte nel presente documento nella sezione relativa al PNSD e le altre che qui di seguito verranno indicate.

Gli interventi più urgenti sono stati descritti nell'annuale Piano di Valutazione dei Rischi e dettagliati in apposita richiesta inviata all'Ente proprietario (Città Metropolitana di Roma Capitale).

Il Piano di Valutazione dei Rischi e connessa documentazione sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto in un'area dedicata.

Allo stato attuale risulta, inoltre, urgente il reperimento di aule nelle quali ospitare le classi che si sono aggiunte a seguito dell'istituzione dell'indirizzo linguistico che completa il ciclo quinquennale con quattro corsi nell'a.s. 2021-2022.

Tanto premesso, si individuano i seguenti fabbisogni infrastrutturali:

- Reperimento di nuove aule;
- Rifacimento della facciata, degli infissi e dei serramenti dell'edificio scolastico, degli spazi e dell'illuminazione esterna *per il necessario decoro dell'immagine della scuola anche in relazione all'apertura al territorio;*
- Riorganizzazione dei locali che ospitano gli uffici di Segreteria, *anche per adeguarli alla nuova organizzazione dei settori e, di conseguenza, del lavoro, legata al processo di digitalizzazione;*
- Riorganizzazione dei locali che ospitano la Sala docenti (*è auspicabile l'installazione di attrezzature innovative anche per questo spazio, che deve divenire polifunzionale;*)
- Costruzione di un'aula magna, *struttura della quale la scuola è sprovvista (attualmente l'Istituto organizza numerose attività culturali che possono essere rivolte solo a parte degli alunni e aperte all'esterno in piccola misura, a causa della capienza limitata dell'aula in cui si tengono);*
- Ristrutturazione del locale che ospita la Biblioteca *anche al fine di adeguarlo alle necessità legate alla realizzazione e del progetto PNSD "Biblioteche innovative";*
- Ristrutturazione di tutte le aule;
- Efficientamento di tutti gli impianti (con particolare riguardo a quello di riscaldamento) *anche al fine del risparmio energetico;*
- Ristrutturazione dei locali che ospitano il laboratorio di fisica e quello di scienze e le palestre *anche al fine di renderli adeguati ad accogliere le attrezzature necessarie al loro ammodernamento (v. in seguito).*

Per quanto riguarda le attrezzature si individua, invece, il seguente fabbisogno:

- Relativamente alle attrezzature informatiche necessarie alla realizzazione del processo di digitalizzazione sia in ambito didattico che organizzativo e amministrativo, si rinvia all'apposita sezione del presente Piano dedicata al PNSD.

La scuola ha risposto e risponderà ai bandi emanati dal MIUR con la stesura di progetti che supportino il D.S. nell'attività di fundraising;

- Necessitano, inoltre, di essere ammodernati nelle loro attrezzature il laboratorio di fisica, quello di scienze e le palestre.

Gli interventi di cui sopra dipenderanno, anche nella loro scansione nel triennio di riferimento del Piano, dalla disponibilità dell'Ente proprietario dell'edificio.

Obiettivi e Finalità prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (comma 7)

- Potenziamento delle attività scientifiche e umanistiche e ricerca delle loro interconnessioni (*competenze logico- matematico-scientifiche*).
- Potenziamento ed estensione dell'uso dell'informatica anche come strumento didattico e organizzativo (*competenze digitali*).
- Potenziamento ed estensione dello studio delle lingue straniere (*competenze linguistiche*).
- Rapporti internazionali.
- Interculturalità.
- Educazioni: Artistica, Musicale, Teatrale, Sportiva, alla Cittadinanza attiva e alla Legalità.
- Attenzione alla realtà contemporanea.
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – ex Alternanza Scuola Lavoro)
- Star bene a scuola.
- Attenzione ai bisogni formativi degli studenti:
 - curricolari e non (recupero, eccellenze, orientamento, corsi opzionali, visite guidate e viaggi di istruzione, stage linguistici);
 - personali (consulenza psicologica ed educazione alimentare);
 - socializzanti (partecipazione responsabile);
- Attenzione ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA (formazione e aggiornamento).
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica mediante, *in primis*, l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali, e l'individualizzazione dei percorsi.
- Apertura della scuola al territorio.
- Apertura pomeridiana della scuola.
- Innovazione e qualità.
- Implementazione della cultura della sicurezza, della trasparenza e della riservatezza.

Competenze in uscita:

Lo studente deve essere in grado di operare una lettura differenziata della realtà e di inserirla in un quadro di insieme; deve, inoltre, acquisire adeguate competenze di valutazione critica della realtà stessa e di motivazione delle scelte effettuate.

Non dovrà mai prescindere dall'adesione ai valori della solidarietà.

Scelte organizzative e gestionali (comma 14).

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Incarichi	Compiti e Funzioni
1° Collaboratore	<ol style="list-style-type: none">1. SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN CASO DI BREVE ASSENZA O IMPEDIMENTO.2. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DELL'I.S.3. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI ORGANICO DI DIRITTO E DI FATTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.4. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA FORMULAZIONE DELLE CATTEDRE.5. FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI.6. VERBALIZZAZIONE DEL COLLEGIO DEL DOCENTI.7. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI RAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE (anche per la gestione delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi e per la concessione dei permessi).8. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL' ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI e ANTICORRUZIONE.9. SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI CON CONSEGUENTE CONFERIMENTO DI SUPPLENZE ANCHE A PAGAMENTO.10. SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.11. CONCESSIONE DI PERMESSI ORARI AI DOCENTI E ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO RECUPERO.12. FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI PERMESSI RETRIBUITI O FERIE AI DOCENTI.13. ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI.14. PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO e NIV.15. ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI CORSI DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO PREVISTI.
2° Collaboratore	<ol style="list-style-type: none">1. SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN CASO DI CONTESTUALE BREVE ASSENZA O IMPEDIMENTO DELLO STESSO E DEL 1° COLLABORATORE.2. SUPPORTO AL DIRIGENTE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA FUNZIONE DOCENTE.3. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI RAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE (anche per la gestione delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi e per la concessione dei permessi).4. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL' ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO5. SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI CON CONSEGUENTE CONFERIMENTO DI SUPPLENZE ANCHE A PAGAMENTO.6. REDAZIONE DEL PROSPETTO MENSILE DELLE ORE ECCEDENTI EFFETTUATE DAI DOCENTI DA TRASMETTERE AL D. S .G .A.7. CONCESSIONE DI PERMESSI ORARI AI DOCENTI E ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO RECUPERO.8. FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI PERMESSI RETRIBUITI O FERIE AI DOCENTI.9. ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI.10. PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO e NIV.

FUNZIONE STRUMENTALE/RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ/COMMISSIONE	ATTIVITÀ PREVALENTI
DOCENTE RESPONSABILE/FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 <i>Progettazione curricolare</i> + COMMISSIONE	Curricola, Libri di testo, Programmazione, Valutazione, Prove INVALSI e comuni, Obbligo scolastico, Certificazioni, Attività di aggiornamento e formazione in servizio, Supporto ai docenti e agli studenti (modulistica – documentazione). P.T.O.F., R.A.V., P.d.M., Regolamenti, Patto di corresponsabilità.
DOCENTI RESPONSABILI/FUNZIONI STRUMENTALI AREA 2 <i>Progettazione extracurricolare ed organizzativa</i> <i>(Ambito scientifico</i> <i>Ambito umanistico)</i> + COMMISSIONE Ambito Umanistico e COMMISSIONE ELETTORALE.	Iniziative scientifiche e letterarie, Giornate dello studente, Rapporti con soggetti esterni (ASL, EE.LL., Privati etc.), Olimpiadi e Certamina, Premiazioni degli studenti, Concorsi, Ascolto, Giornalino, Sicurezza stradale, Progetti di Enti nazionali ed europei e scambi (modulistica – documentazione). P.T.O.F., R.A.V. , P.d.M., Regolamenti, Patto di corresponsabilità. Elezioni interne.
DOCENTI RESPONSABILI/FUNZIONI STRUMENTALI AREA 3 <i>Attività extrascolastiche</i> <i>(Orientamento in uscita</i> <i>Orientamento in entrata</i> <i>Viaggi di istruzione)</i> + COMMISSIONI Orientamento in uscita ed in entrata e VIAGGI	Orientamento in uscita in entrata ed in uscita e Viaggi di istruzione
DOCENTE RESPONSABILE/FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 INCLUSIONE	Gestione del Piano Annuale dell'Inclusione
RESPONSABILE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI e L'ORIENTAMENTO + RESPONSABILE/I DEI PROGETTI AFFERENTI e Tutor	Organizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
ANIMATORE DIGITALE e Team	Favorire l'attuazione del piano Nazionale per la scuola digitale. Sito - GSuite
Comitato Scientifico - N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione), composto da: D.S., Collaboratori del D.S. e altre figure di sistema come sopra individuate	P.T.O.F., R.A.V. e P.d.M.

Responsabili dei DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI – Compiti:

- Coordinare le riunioni per materia al fine di:
 - predisporre comuni test di ingresso per le classi iniziali di ciclo;
 - concordare piani di lavoro e prove di verifica per classi parallele;
 - avanzare proposte circa l'acquisto di materiale didattico inerente all'area di competenza e circa l'adozione dei libri di testo;
- fare da punto di riferimento ai neo-docenti e ai supplenti temporanei per quanto riguarda la disciplina di insegnamento;
- favorire il confronto tra i docenti della disciplina anche al fine della valutazione dell'azione didattica;
- proporre e deliberare la programmazione didattica annuale per aree disciplinari (compresa la definizione degli obiettivi minimi, i criteri di valutazione per classi parallele, il rapporto tra il conseguimento degli obiettivi e la scala dei voti);
- programmare, mediante compilazione di apposito modulo, le uscite e le attività da destinare alla classe;
- elaborare test di valutazione da somministrare agli alunni per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità conseguite.
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- prendere in consegna, con relativa ricognizione svolta con l'ausilio dell'assistente tecnico, quanto contenuto nel

- Laboratorio;
- verificarne, con l'ausilio dell'assistente tecnico, lo stato d'uso e di efficienza;
 - organizzare, con l'ausilio dell'assistente tecnico, i turni di utilizzo del Laboratorio;
 - curare, con l'ausilio dell'assistente tecnico, l'utilizzo dell'apposito registro di presenza delle classi nel Laboratorio, segnalando alla Presidenza gli eventuali interventi da effettuare, le anomalie, le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché qualsiasi rischio cui potrebbero incorrere gli utenti;
 - formulare, con l'ausilio dell'assistente tecnico, proposte di acquisto del materiale occorrente per il funzionamento ordinario;
 - formulare al Dipartimento di competenza, con l'ausilio dell'assistente tecnico, proposte di acquisto di strumentazione in conto capitale;
 - curare, con l'ausilio dell'assistente tecnico, la predisposizione di un regolamento per l'uso corretto delle dotazioni, controllandone l'osservanza;
 - riconsegnare, al termine dell'anno scolastico, il materiale dopo averne curato l'inventario con l'ausilio dell'assistente tecnico.

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Compiti dei docenti coordinatori di classe:

I Coordinatori di Classe dovranno: presiedere i Consigli su delega del Dirigente Scolastico ed assicurarne la verbalizzazione da parte del Segretario (in assenza del Segretario provvedere alla sua sostituzione temporanea); introdurre le assemblee elettive dei genitori; facilitare l'inserimento dei nuovi docenti o supplenti temporanei nella classe; favorire i rapporti interdisciplinari, in particolare per quanto concerne gli obiettivi ed i criteri comuni di valutazione stabiliti in sede di programmazione; segnalare al D.S. eventuali problemi o necessità della classe; curare i rapporti scuola-famiglia; verificare le assenze, i ritardi e le relative giustificazioni; segnalare alla Presidenza problemi e necessità individuali o di classe; coordinare le proposte di visite guidate e viaggi di istruzione; curare la stesura del Documento del Consiglio di Classe (classi quinte). Infine, Per quanto riguarda la programmazione formativa del Consiglio di Classe, il Coordinatore dovrà raccogliere il materiale necessario per costituire il fascicolo della programmazione di classe.

Compiti dei Docenti Segretari del Consiglio di classe:

Redigono i verbali delle riunioni.

TUTOR DEI DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

Per compiti e funzioni v. Decreto MIUR 27 ottobre 2015, n. 850 e Nota MIUR 5 novembre 2015, n. 36167.

COMMISSIONE ELETTORALE

FUNZIONI

- Predisporre le liste degli elettori per categoria;
- ricevere entro i tempi previsti le liste rilasciandone regolare ricevuta;
- valutare i ricorsi;
- proclamare gli eletti.

RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

FUNZIONI

Il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione è un professionista esperto in sicurezza, in protezione e prevenzione che gestisce e coordina le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

FUNZIONI

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è la figura, eletta nell'ambito della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) della scuola, che ha il compito di rappresentare i lavoratori per quanto concerne la sicurezza nel luogo di lavoro.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI e L'ORIENTAMENTO (PCTO) **(già ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - commi 33-43)**

- **Destinatari** dell'intervento sono gli studenti delle classi terze, quarte e quinte.
- Quantificazione del numero di ore: **almeno 90** da effettuare obbligatoriamente in alternanza nel secondo biennio (classe terza e quarta) e nell'ultimo anno (classe quinta), per ca. 30 ore annue.
- **Partners:**
 1. **Università;**
 2. **Centri di ricerca;**
 3. **Centri di orientamento lavorativo ed universitario;**
 4. **Soggetti che realizzano simulazioni di contesti lavorativi;**
 5. **Altre Istituzioni Scolastiche del territorio;**
 6. **Enti Locali, Biblioteche e Musei del territorio;**
 7. **Altri Enti** che operano sul territorio in ambiti attinenti ai percorsi di studio del Liceo;
 8. **Altri soggetti individuati attraverso il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro** (portale delle Camere di Commercio al link: <http://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>).

I possibili partner di cui sopra saranno contattati tenendo conto, oltre che dei requisiti della territorialità e dell'attinenza con i percorsi di studio della scuola, anche di quello delle loro precedenti esperienze di attività di PCTO, delle capacità organizzative anche in ambito di impresa formativa simulata e dell'economicità.

Si prediligeranno i percorsi che consentano agli studenti di acquisire competenze trasversali.

Si intende fare ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata (es.: simulazioni parlamentari, di start-up etc.) in quanto si tratta di una modalità innovativa che consente un coinvolgimento più attivo e costruttivo degli studenti e facilita, dal punto di vista organizzativo, l'affiancamento delle attività di PCTO a quelle di aula potendosi svolgere, almeno in parte, anche a scuola e in orario pomeridiano.

Si intende fare in modo che l'attività si svolga interamente durante il periodo delle lezioni.

A regime si prevede il seguente assetto operativo.

Il monitoraggio è concepito attraverso audit di controllo e verifica da parte di tutti i soggetti coinvolti come segue: un primo audit di verifica e controllo a metà del percorso; un secondo audit a conclusione del percorso.

L'audit finale prevede comunque sia la valutazione degli studenti che del progetto nel suo complesso.

La certificazione delle competenze è subordinata alla frequenza dell'attività pari o superiore ai tre quarti del monte ore complessivo.

Nella scheda di certificazione saranno richiamati gli elementi essenziali delle competenze acquisite attraverso le attività svolte dallo studente.

Si propone un'analisi del lavoro che si avvale di opzioni metodologiche già ampiamente condivise negli ambienti nei quali si affrontano le problematiche del lavoro dal punto di vista di un interesse per la formazione, per la certificazione e la valorizzazione dei saperi dell'individuo.

La capitalizzazione delle competenze si avvarrà dell'approccio ISFOL: viene messo a punto un modello di Dichiarazione delle Competenze con riferimento al modello delle Unità Formative Capitalizzabili, focalizzando l'attenzione sulle problematiche della validazione dei crediti formativi acquisiti con modalità formative non tradizionali.

Il modello ISFOL appare infatti particolarmente appropriato al contesto dei tirocini in quanto propone una concettualizzazione molto articolata che tiene conto della multiformità della competenza e fornisce gli strumenti per rappresentare diverse componenti di questo contesto complesso: sia i saperi tecnici strettamente collegati alla capacità di presidiare specifiche procedure di lavoro, sia le risorse aspecifiche

del soggetto, trasversali ai diversi compiti e contesti lavorativi, concepiti come una sorta di metacompetenze, di "programmi cognitivi" con un alto potenziale di trasferibilità

La dichiarazione delle competenze acquisite nei singoli moduli e a fine percorso, verrà sottoscritta dai partners del progetto, all'interno delle certificazioni rilasciate dalla scuola al termine del percorso.

Il MIUR ha pubblicato in data 7 ottobre 2015 un fascicolo intitolato "Guida Operativa". Si tratta di una guida passo-passo, corredata di abbondante modulistica, alla quale si rinvia.

(link:http://www.istruzione.it/alternanza/allegati/NORMATIVA%20ASL/GUIDA%20OPERATIVA%20ASL_Versione%206.pdf).

A norma del co. 33 della L. 107/2015, "i percorsi di Alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa".

Pertanto, tutta la modulistica, le comunicazioni, i dettagli dei progetti e delle convenzioni anno per anno attivate, consultabili al seguente link del sito della scuola a cui si rinvia, fanno parte integrante del presente documento:

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/component/content/article/86-uncategorised/436-alternanza-scuola-lavoro>

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-59)

(comma 56 dell'art. 1 della Legge 107/2015) – Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il PNSD, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Piano strategico nazionale per la banda ultralarga.

Il PIANO triennale dell'O.F. recepisce il **PNSD adottato con DM n. 851 del 27 ottobre 2015.**

Ambiti del PNSD:

- I. formazione;
- II. comunità;
- III. strumenti/spazi innovativi;
- IV. curriculum.

Obiettivi del PNSD (co. 58 dell'art. 1 della Legge):

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
 - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
 - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
 - formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - potenziamento delle infrastrutture di rete;
 - valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
 - definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola.
- Contenuti o attività correlate al PNSD:
- realizzazione di una comunità anche *online* con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
 - costruire *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;
 - nuove modalità di educazione ai *media* con i *media*;
 - studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare.

Per l'attuazione del PNSD si prevedono le seguenti azioni formative, destinate principalmente ai docenti ma anche agli studenti:

- 1) formazione continua per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola:
 - Registro Elettronico Axios con implemento delle funzioni;
 - LIM e lavagne interattive, con uso dei software;
 - Approfondimento sul pacchetto Office (Word, PowerPoint e Excel)
- 2) formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale:
 - Piattaforme di ausilio per la didattica ed ambienti digitali, con particolare riguardo a GSuite
- 3) organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità;
- 4) formazione per l'uso di testi digitali:
 - MLOL - Digital lending (prestito digitale) per le biblioteche;
 - Gestione di formati .epub e .momo di libri digitali;
 - Programma Calibre;
 - App di lettura di libri digitali per tablet ed e-reader.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

In merito alle azioni di cui sopra, la scansione temporale delle stesse nel triennio di riferimento del Piano dipende dalla tempistica dei bandi emanati dal MIUR a cui la scuola risponde con la stesura di progetti che supportino il DS nell'attività di fundraising specificamente destinate alla realizzazione del PNSD.

La scuola ha partecipato e continua a partecipare con esito positivo a tutti i bandi finalizzati all'acquisizione e implementazione delle attrezzature informatiche e della rete; in particolare nel corso dell'a.s. 2020-2021 partecipa alle iniziative ministeriali per l'erogazione di fondi a ciò finalizzati nell'ambito della legislazione emergenziale emanata a seguito della pandemia da SarS-CoV-2.

La scuola è dotata di cavo fisico per la fibra a suo uso esclusivo.

Sono stati individuati:

- l'animatore digitale;
- quattro docenti componenti il team.

- **Piano formazione docenti (comma 124)**

La presente sezione è finalizzata a tracciare un quadro di insieme, all'interno del quale ogni docente potrà valutare le sue competenze, le sue propensioni, le sue disponibilità e quindi le sue esigenze formative.

Esso deriva dalla sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio.

I DOCENTI esprimono i propri bisogni individualmente rispondendo ad un questionario e collegialmente partecipando alla redazione e alla valutazione del Piano.

A – PREMESSA

(Umberto Tenuta – ESCUOLA)

“I singoli docenti possono procedere all’analisi delle loro competenze, delle loro attitudini e delle loro propensioni.

Se, da una parte, importa conoscere quali siano le competenze già possedute, dall’altra molto più importante risulta l’esigenza di conoscere quali siano le attitudini, le propensioni, le predilezioni, gli interessi, le motivazioni dei singoli docenti, anche prescindendo dagli specifici ruoli professionali ascritti, perché la scuola dell’autonomia è la scuola nella quale i docenti possono lavorare anche indipendentemente dalle specifiche discipline loro assegnate, nell’ambito di una flessibilità che può prevedere l’aggregazione più varia delle discipline, la modularità dei raggruppamenti degli alunni anche a classi aperte, la modularità del calendario e degli orari.

Pertanto, l’analisi delle competenze attuali e potenziali dei docenti andrebbe effettuata a tutto campo, prescindendo dai ruoli professionali ascritti e tenendo presente le possibilità organizzative che la scuola può adottare.

L’analisi (autoanalisi) potrebbe riguardare i bisogni formativi relativi:

- a) alle **competenze disciplinari**, relativamente alle discipline di titolarità, ma anche ad altre discipline, tenendo presente che le competenze disciplinari attengono alla conoscenza dei linguaggi, delle modalità di indagine e dei quadri concettuali (strutture, nuclei concettuali fondanti) delle singole discipline, secondo gli avanzamenti più aggiornati (utile a tal fine può risultare la consulenza delle associazioni professionali delle singole discipline);
- b) alle **competenze didattiche**, tenendo presente che queste si riferiscono alla capacità di rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni: non solo per gli alunni cosiddetti "normali" o "senza problemi", ma anche per gli alunni svantaggiati o portatori di handicap e comunque con problemi di apprendimento. Le competenze didattiche riguardano le metodologie didattiche (lezione, ricerca, riscoperta, ricostruzione, reinvenzione, Problem solving...), le tecnologie educative (materiali strutturati e non strutturati, audiovisivi, tecnologie multimediali). In particolare, oggi assume rilevante importanza la competenza in ordine all’impiego delle tecnologie educative e didattiche, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali. Le competenze didattiche si fondano su conoscenze di natura pedagogica, metodologico-didattica, psicologica, sociologica, antropologica ecc. Inoltre, le competenze didattiche comportano la padronanza delle problematiche relative alla valutazione, soprattutto alla valutazione formativa (valutare per educare) ed ai suoi strumenti;
- c) alle **competenze relazionali**. Si tratta di una delle competenze che oggi assumono grandissima rilevanza, nel momento in cui:
 - I. si esce dal chiuso delle classi e delle aule e si lavora in gruppo con i colleghi;
 - II. alla lezione frontale (unidirezionale) si sostituisce sempre più il lavoro di gruppo e quindi la relazionalità degli alunni tra di loro e con i docenti. La scuola si configura come un vivaio di relazioni umane (Read). Peraltro, si tenga presente che la relazionalità, non solo si accresce nell’ambito della scuola, ma si allarga ai rapporti con i genitori. Acquistano perciò particolare rilievo le problematiche delle relazioni interpersonali, del lavoro di gruppo ecc.;
- d) alle **competenza programmatiche ed organizzative**. Mentre nella scuola di ieri tutto era previsto, disciplinato, organizzato (calendari, orari, raggruppamenti degli alunni ecc.), la scuola dell’autonomia è la scuola della flessibilità. Fissati gli obiettivi formativi (ma anche questi hanno un margine di flessibile, in quanto gli obiettivi generali o standard debbono essere integrati dai

docenti con obiettivi integrativi ed eventuali obiettivi aggiuntivi, e comunque gli stessi obiettivi generali o standard vanno adeguati alle concrete situazioni scolastiche attraverso opportune compensazioni), i docenti sono liberi di predisporre l'organizzazione educativa e didattica che ritengono più congrua, più funzionale al perseguimento degli obiettivi formativi programmati. Al riguardo, però, è opportuno tenere presente che non si tratta di una discrezionalità arbitraria, ma del responsabile esercizio di un potere discrezionale, perché tutte le modalità organizzative possono essere utilizzate a condizione che risultino funzionali al perseguimento degli obiettivi formativi da parte dei singoli alunni. Ai docenti si richiedono perciò competenze in ordine all'attività programmatica (POF, Programmazione Didattica, moduli didattici, unità didattiche), all'organizzazione dei lavori di gruppo, all'approntamento ed all'utilizzazione dei laboratori didattici ecc. In particolare, si richiede ai docenti una specifica competenza in ordine ai metodi dell'individualizzazione dell'insegnamento".

B – IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Viene periodicamente elaborato dal MIUR in attuazione dell'art. 1 co. 124 e 125 della L. 13/07/2015, n. 107.

Prevede per ogni docente: **standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale.**

La Formazione è definita **obbligatoria, permanente e strutturale.**

Vengono, inoltre, annualmente individuate le **priorità** nazionali della formazione.

C – IL PIANO DI FORMAZIONE DELL'IIS di Via delle Scienze di Colleferro e dell'AMBITO 14

Il comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR.

- **Le Priorità di formazione della scuola per il triennio di riferimento del PTOF (2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022)** saranno individuate attraverso un questionario somministrato ai docenti.
- **In considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle suddette Priorità verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.**

Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 che, allegato al presente documento in sede di revisione annuale, ne diverrà parte integrante e sostanziale.

D – L 'OBBLIGATORIETÀ DELLA FORMAZIONE

L'obbligatorietà si identifica con **l'impegno del docente ad aderire** alle iniziative formative che la scuola o l'Ambito hanno messo in campo o a **"quelle liberamente scelte purché coerenti con il Piano di formazione della scuola"**, nell'ottica dell'**apprendimento continuo.**

Pertanto, la scuola dovrà **"qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione"**.

A questo fine si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili":

- **percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa**, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale;
- **percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;**
- **percorsi liberamente scelti dal docente**, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- **attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra,** quali:
 - ✓ **formazione sulle lingue e il CLIL;**

- ✓ coinvolgimento in **progetti di rete**;
- ✓ particolare responsabilità in **progetti di formazione**;
- ✓ ruoli di **tutoraggio per i neoassunti**;
- ✓ **animatori digitali e team dell'innovazione**;
- ✓ **coordinatori per l'inclusione**;
- ✓ ruoli chiave per l'**alternanza scuola-lavoro**.

In ogni caso, sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, **"considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali"**. Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti nelle seguenti fattispecie:

- **formazione a distanza**;
- **sperimentazione didattica documentata**;
- **ricerca/azione**;
- **lavoro in rete**;
- **approfondimento personale e collegiale**;
- **documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola**;
- **progettazione**.

Resta fermo il fatto che per il riconoscimento di tali unità formative, volte a valorizzare le competenze professionali del docente, condotte ad esempio con attività di studio, sia **necessario e fondamentale documentare quanto agito personalmente e portato a conoscenza dell'Istituzione Scolastica**.

Inoltre, nell'ambito delle unità formative dovranno essere debitamente calibrati:

- **la quota di formazione in presenza (se prevista), in gruppo e/o individuale**;
- **il prodotto finale**;
- **l'eventuale forma di documentazione/rendicontazione dell'attività nonché**
- **il collegamento fattivo con il piano progettuale della scuola**.

Piano formazione personale ATA (comma 12)

Anche il Piano di Formazione del personale ATA deriva dalla **sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio**.

Tali bisogni possono essere espressi sia individualmente, rispondendo ad un questionario, che collegialmente in apposite riunioni, coordinate dal DSGA.

Il Piano potrà prevedere la realizzazione sia di **corsi professionalizzanti**, legati alle specificità di ciascun profilo, che di **corsi incentrati sull'acquisizione di competenze programmatiche ed organizzative oltre che relazionali**, anch'esse graduate in relazione ai diversi livelli di responsabilità e di autonomia decisionale dei singoli profili.

Anche per il personale ATA, in considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle Priorità individuate da ciascuna Istituzione Scolastica verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.

Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 che, allegato al presente documento in sede di revisione annuale, ne diverrà parte integrante e sostanziale.

Curricoli didattici e Quadri orario

L'Istituto di Istruzione Superiore di Via delle Scienze, si configura come **polo liceale**.

I tre indirizzi (Scientifico, Classico e Linguistico) non si affiancano ma *si integrano* l'un l'altro.

Ciascuno di essi, infatti, pur avendo la sua specificità, beneficia della presenza degli altri due per le iniziative che vengono messe in atto da ciascuno e che possono essere condivise.

Questo consentirà anche il riorientamento interno degli studenti.

Pertanto, l'Istituto nel suo insieme offre ai giovani una opportunità di formazione generale di tipo tecnico-scientifico e umanistico-linguistico, essenziale per affrontare la complessa realtà contemporanea.

Al termine dei cinque anni di corso, si consegue il Diploma Scientifico, Classico o Linguistico, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie o l'immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Liceo scientifico

La matematica, la fisica, le scienze rappresentano il punto-cardine della formazione scientifica e favoriscono l'acquisizione di una metodologia finalizzata ad una corretta indagine matematico-scientifica.

Il curriculum di studi contempla, naturalmente, anche discipline della sfera linguistico-umanistica, fondamentali per un completo ed equilibrato processo formativo.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Scienze (<i>Biologia, Chimica, Scienze della terra</i>)	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica (<i>con informatica al 1° biennio</i>)	5	5	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	27	27	30	30	30

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Liceo scientifico matematico
(attivo a partire dall'a.s. 2018/2019)

Il Liceo Matematico è una sperimentazione interna dell'Istituto che riguarda una sezione del Liceo scientifico. Al termine del corso di studi, pertanto, si consegue il Diploma del Liceo scientifico.

Caratteristiche salienti della sperimentazione:

1. Protocollo di intesa con Università "Sapienza" – Roma.
Coinvolgimento anche delle altre due Università romane ("Tor Vergata" e "Roma 3").
2. Percorso formativo specifico dei docenti di matematica del Liceo c/o l'Università.
3. **Incremento di due ore settimanali di Matematica/Fisica al biennio; una al triennio (complessivamente ca. 230 ore).**
4. Alcune lezioni tenute a scuola da docenti universitari.
5. Obiettivi e Finalità: - didattica laboratoriale; - approfondimento della matematica e delle sue applicazioni anche attraverso raccordi interdisciplinari.
6. Trattandosi di attività di potenziamento in orario curricolare, la frequenza è obbligatoria.
7. Test di ingresso organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università con funzione selettiva e/o orientativa.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Scienze (<i>Biologia, Chimica, Scienze della terra</i>)	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica (<i>con informatica al 1° biennio</i>)	5	5	4	4	4
MATEMATICA/FISICA	2	2	1	1	1
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	29	29	31	31	31

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Per approfondimenti: <https://sites.google.com/a/mat.uniroma1.it/liceimate/home>

Liceo scientifico con potenziamento di inglese
(attivo a partire dall'a.s. 2018/2019)

Il Liceo scientifico con potenziamento di inglese è una sperimentazione interna dell'Istituto che riguarda una sezione del Liceo scientifico. Al termine del corso di studi, pertanto, si consegue il Diploma del Liceo scientifico.

Caratteristiche salienti della sperimentazione:

1. **Incremento di 2 ore di Inglese settimanali al biennio con possibilità di prosecuzione al triennio per 1 ora (totale: 230 ore nei 5 anni di corso).**
2. Trattandosi di attività di potenziamento in orario curricolare, per chi effettua la scelta la frequenza diviene obbligatoria.
3. Obiettivi e finalità: Le abilità linguistiche sono capacità fondamentali che permettono di capire e di farsi capire in lingua, sono le fondamenta su cui si basa l'intero processo comunicativo. Le ore di potenziamento saranno, quindi, dedicate ad una didattica laboratoriale concentrata sulle abilità di Listening, Reading and Speaking (Ascolto, Lettura e Parlato).
4. Nel triennio le attività di Listening, Reading and Speaking saranno costruite su argomenti SCIENTIFICI (Scienze, Fisica, Matematica) e si avvarranno anche di collaborazioni interdisciplinari e di piattaforme con contenuti scientifici in lingua.
5. Sarà organizzato un Test di ingresso con funzione selettiva e/o orientativa.
6. Rivolto prevalentemente a studenti interessati alle materie scientifiche, che pensano a un percorso di studi universitari in lingua inglese, sia in Italia che all'estero.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	1	1	1
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Scienze (<i>Biologia, Chimica, Scienze della terra</i>)	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica (<i>con informatica al 1° biennio</i>)	5	5	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	29	29	31	31	31

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Liceo Classico

Offre ai giovani la possibilità di una seria formazione di tipo umanistico, senza trascurare però la preparazione scientifica.

Lo studio della cultura classica ha il pregio di favorire lo sviluppo di una mentalità aperta e critica e consente, mediante la familiarità con i testi letterari di raggiungere un potenziamento espressivo che presuppone il potenziamento logico.

L'effetto di un sistematico approccio con il latino e il greco, l'italiano, la storia, la filosofia e la storia dell'arte è la consapevolezza di una netta differenza tra passato e presente; al tempo stesso è anche la spinta a ricercare nel passato le radici della cultura occidentale.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	27	27	31	31	31

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Liceo Linguistico
(attivo a partire dall'a.s. 2017/2018)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	/	/	/
Lingua e cultura inglese <i>(compresa un'ora settimanale di conversazione con docente madrelingua)</i>	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese <i>(compresa un'ora settimanale di conversazione con docente madrelingua)</i>	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola <i>(compresa un'ora settimanale di conversazione con docente madrelingua)</i>	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	2	2	2
Storia	/	/	2	2	2
Scienze <i>(Biologia, Chimica, Scienze della terra)</i>	2	2	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Matematica <i>(con informatica al 1° biennio)</i>	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	27	27	30	30	30

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Ambiti progettuali

Il Piano è triennale e quindi contiene le attività che si conta di sviluppare non solo per il primo anno di vigenza, ma anche per i due successivi.

I progetti riconducibili agli ambiti di cui sotto sono tutti annuali, collegati o meno fra loro.

Molti di essi si ripetono negli anni, altri no. Altri ancora se ne possono aggiungere nel corso del triennio.

Negli ambiti sono indicati le priorità ed i macro-obiettivi cui i progetti devono tendere. I progetti sono strumenti, non fini. Quindi, una volta indica i fini, anno per anno ci si riserva di precisare quali siano i singoli progetti e pubblicare le relative schede sul sito della scuola per consentire a tutti di venirne a conoscenza.

AMBITO LETTERARIO - UMANISTICO

Ad esso afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento della letteratura italiana, latina e greca e della cultura umanistica in generale e come finalità quella di preparare gli alunni ad affrontare studi universitari e attività lavorative in quest'ambito.

Saranno a tal fine messe in campo, anche in orario antimeridiano, attività frontali come lezioni di approfondimento, conferenze, convegni, dibattiti, **giornate di studio**, produzione di materiali (es.: **Giornale scolastico**) etc.; attività di tipo laboratoriale; **incontri con autori estesi anche agli alunni delle Scuole Medie del territorio**; visione e produzione di spettacoli (es.: **Laboratorio teatrale e musicale**), partecipazione e/o organizzazione a **gare e "certamina"**; stimolo alla lettura di libri, giornali (es.: **Torneo di lettura, Giornale scolastico**); collaborazioni con Università ed Enti di ricerca etc.

A quest'ambito afferiscono anche tutti i **progetti di potenziamento, approfondimento e recupero nelle discipline di Italiano, Latino e Greco** nonché quello di riordino, sorveglianza e prestito in **Biblioteca**.

QUESTO AMBITO NECESSITA DI N. 2 CATTEDRE DI POTENZIAMENTO: UNA DELLA CLASSE DI CONCORSO A011 (Italiano e Latino) ED UNA DELLA CLASSE DI CONCORSO A013 (Italiano, Latino e Greco). Attualmente la scuola dispone soltanto di una cattedra di potenziamento della cl. di conc. A011

AMBITO LINGUISTICO

È l'ambito dell'approfondimento della conoscenza delle culture straniere, sia dal punto di vista linguistico che letterario, finalizzato alla preparazione degli alunni a questo tipo di studi anche a livello universitario e al **conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali** (per la lingua inglese "Cambridge"; per quella francese DELF; per la spagnola DELE), spendibili in qualsiasi facoltà e nel mondo del lavoro.

Fondamentale sarà l'esercizio nella lingua parlata, grazie all'apporto di docenti madrelingua, ai **viaggi all'estero, agli stage linguistici, ai gemellaggi**.

La formazione linguistica potrà essere destinata anche al personale docente ed ATA (per i docenti, in particolare, con la finalità precipua dell'attivazione della metodologia CLIL).

*Ricorrendone le condizioni, saranno realizzati progetti per **l'insegnamento in lingua straniera di una Disciplina Non Linguistica (DNL) fin dalla classe terza nel liceo linguistico, nella classe quinta negli altri licei.***

A quest'ambito afferiscono, oltre al **progetto di potenziamento di inglese in una sezione del Liceo Scientifico**, tutti i **progetti di potenziamento, approfondimento e recupero di Inglese, Francese e Spagnolo** nonché quello di riordino, sorveglianza e prestito in **Biblioteca**

QUESTO AMBITO NECESSITA DI N. 2 CATTEDRE DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO DELLA CLASSE DI CONCORSO AB24 (Inglese), N. 1 DELLA CLASSE DI CONCORSO AA24 (Francese) e N. 1 DELLA AC24 (Spagnolo). Attualmente la scuola dispone soltanto di una cattedra di potenziamento della cl. di conc. AB24

AMBITO SCIENTIFICO

Ad esso afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento delle discipline scientifiche e come finalità quella di preparare gli alunni ad affrontare studi universitari e attività lavorative in quest'ambito, anche aderendo alle iniziative ministeriali a ciò finalizzate.

Saranno a tal fine messe in campo, anche in orario antimeridiano, attività frontali come **lezioni di approfondimento, conferenze, convegni, dibattiti, giornate di studio, produzione di materiali etc.; attività di tipo laboratoriale; incontri con autori; collaborazioni con Università ed Enti di ricerca, partecipazione a gare etc.**

A quest'ambito afferiscono, oltre al progetto del Liceo matematico, anche tutti i **progetti di potenziamento, approfondimento e recupero di Matematica, Fisica e Scienze** nonché quello di riordino, sorveglianza e prestito in **Biblioteca**.

QUESTO AMBITO NECESSITA di N. 3 CATTEDRE DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO: UNA DELLA CLASSE DI CONCORSO A026 (Matematica), UNA DELLA CLASSE DI CONCORSO A027 (Matematica e Fisica) ed UNA DELLA CLASSE DI CONCORSO A050 (Scienze).

Attualmente la scuola dispone di tutte e tre le cattedre di Potenziamento.

AMBITO STORICO - CIVICO

Ad esso afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento di tematiche storiche, filosofiche e giuridico-sociali e, anche tenuto conto della presenza di alunni non italiani, l'integrazione tra culture e identità diverse.

La finalità dei progetti di quest'ambito è quella di preparare gli alunni a studi universitari ad esso coerenti ma anche e soprattutto ad acquisire consapevolezza della realtà in cui essi vivono e del loro ruolo di cittadini europei, nonché all'attuazione dei principi di pari opportunità, di educazione alla parità tra i sessi, e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Tali progetti, pertanto, tratteranno, a titolo esemplificativo, tematiche quali:

- **la legalità,**
- **il volontariato e il Service Learning;**
- **Educazione Civica;**
- **la conoscenza della realtà storica sia passata che recente, sia lontana che vicina a noi;**
- **l'educazione stradale;**
- **il dialogo e il reciproco rispetto tra culture e identità diverse.**

QUESTO AMBITO NECESSITA di N. 1 CATTEDRA DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO DELLA CLASSE DI CONCORSO A046 (Scienze giuridico-economiche) di cui attualmente la scuola dispone.

AMBITO DELLE SCELTE RESPONSABILI

È l'ambito dei progetti destinati **all'orientamento (in entrata ed in uscita), al riorientamento, all'accoglienza, ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O., ex Alternanza Scuola-Lavoro), al Volontariato ed al Service Learning.**

Questi progetti, insieme a quelli tradizionalmente ricompresi nella denominazione di **"Educazione alla salute"** (CIC, progetti finalizzati a combattere l'uso di alcool, sostanze stupefacenti e sigarette etc.), possono realizzarsi anche in collaborazione con soggetti e/o Enti esterni (Città Metropolitana, ASL etc.).

Possono essere ricondotti in quest'ambito anche i progetti che concorrono al benessere fisico (**attività sportive, settimana bianca, varie "educazioni", prima fra tutte quella alimentare e quella ambientale etc.**) e ad una crescita armoniosa, equilibrata, per es. attraverso **l'educazione musicale ed artistica**, degli alunni.

L'educazione artistica comprende anche i progetti *Laboratorio d'arte e Fregiamoci l'aula*, in coerenza con le indicazioni della Nota MIUR n. 1830 del 06/10/2017 e con i *Goals dell'Agenda 2030* (Piano per l'educazione alla sostenibilità).

Essi sono accomunati dalla finalità di perseguire il benessere dell'alunno, mettendolo in grado di fare scelte consapevoli, di auto-orientarsi, di riorientarsi, di risolvere situazioni che gli creano disagio sia in ambito personale-familiare che sociale e scolastico, *così da arginare il fenomeno della dispersione*.

Queste stesse finalità stanno alla base del progetto che prevede la realizzazione di **progetti di continuità curricolare, di corsi di Latino, Greco e Matematica e di un Premio Cultura Classica per gli alunni delle terze medie, la partecipazione degli alunni delle terze medie al progetto di lettura e al Premio Serena Ricci, e la possibilità di estendere alle scuole medie anche altri progetti, quali il Laboratorio teatrale, quello musicale etc.** Inoltre, in un'ottica di integrazione con la realtà territoriale nella quale opera la scuola e di orientamento in uscita, particolare importanza possono rivestire i contatti tra gli alunni e le aziende anche del settore terziario della zona, con visite guidate presso le sedi delle stesse oppure attraverso incontri a scuola per promuovere la conoscenza da parte degli studenti del mondo del lavoro. Questo anche al fine di disincentivare o, quantomeno, ridurre al minimo la "fuga" dal territorio in età lavorativa e anche favorire iniziative di sponsorizzazione della scuola da parte delle aziende presenti sul territorio.

Sempre in ambito di orientamento in uscita, per gli studenti delle classi quinte particolarmente utile può risultare l'organizzazione di una giornata di orientamento, in cui ex alunni del liceo che si sono ben inseriti nel mondo universitario e/o lavorativo siano chiamati a relazionare sulle proprie esperienze personali.

A quest'ambito afferisce anche il progetto di riordino, sorveglianza e prestito in **Biblioteca**.

QUESTO AMBITO NECESSITA di N. 2 CATTEDRE DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO: UNA DELLA CLASSE DI CONCORSO A054 (Storia dell'Arte) e una della cl. di conc. A017 (Disegno e storia dell'arte). Attualmente la scuola dispone di tutte e due le cattedre di Potenziamento.

AMBITO DELLE ABILITÀ TRASVERSALI

Sono riconducibili in quest'ambito una serie di abilità che gli alunni possono acquisire con la realizzazione di progetti già ricompresi in altri ambiti.

Si tratta, per esempio, delle abilità linguistiche, dell'**acquisizione del metodo di studio**, della **capacità di organizzazione autonoma dello studio in funzione dell'esame di stato** e delle **prove INVALSI**, dell'acquisizione della consapevolezza del ruolo di cittadini europei, del riconoscimento e del rispetto del diverso, della conoscenza e del rispetto di sé stessi nella dimensione sia fisica che psichica, delle **attività per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC** etc.

Vanno aggiunte le abilità nell'uso delle nuove tecnologie, specie informatiche e le capacità di organizzazione e gestione autonoma nonché di socializzazione e interazione con gli altri anche in contesti e situazioni diverse da quelle usuali (**viaggi di istruzione, giornate dello studente** etc.).

A quest'ambito afferisce anche il progetto di riordino, sorveglianza e prestito in **Biblioteca**.

(Le necessità di quest'ambito rafforzano le richieste di docenti del potenziamento già effettuate per gli altri ambiti).

AMBITO DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE

Gli obiettivi di miglioramento e di innovazione di questo ambito si interfacciano con quelli di tutti gli altri e ne condizionano gli esiti.

Le attività di miglioramento e innovazione si sviluppano su tre livelli.

I LIVELLO. Relazione, intermedia e finale, del responsabile del Progetto, in cui verrà esplicitato il livello di conseguimento degli obiettivi (con l'avvertenza che l'attività dovrà essere sospesa o riprogrammata se, in sede di relazione intermedia, si evidenziasse una partecipazione esigua dei destinatari);

II LIVELLO. Relazioni delle FF.SS. sull'attività propria, delle Commissioni di supporto e dei responsabili dei Progetti di riferimento;

III LIVELLO. Attività di verifica, monitoraggio e valutazione da parte del Nucleo Interno di Valutazione;

IV LIVELLO. Attività di verifica, monitoraggio e valutazione in sedi collegiali;

V LIVELLO. Autovalutazione di Istituto.

In ogni caso l'attività svolta dovrà essere conforme negli obiettivi alle specifiche contenute nella scheda di Progetto.

Il conseguimento degli obiettivi, quando non più specificamente dettagliato, consiste nell'organizzazione efficiente ed efficace del progetto, anche in relazione alle richieste dell'utenza.

(Le necessità di quest'ambito rafforzano le richieste di docenti del potenziamento già effettuate per gli altri ambiti).

PER LE SCHEDE DEI SINGOLI PROGETTI, SI FA INTEGRALE RINVIO al link:

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/albo-pretorio/47-progetti>

L'effettiva realizzazione del presente Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

EDUCAZIONE CIVICA

La **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, entrata in vigore il 5 settembre 2019, ha introdotto tale insegnamento come **obbligatorio in tutte le classi delle scuole di ogni ordine e grado**.

La **nota M.I.U.R. del 12/09/2019, prot. n. 1830**, ha fissato all'a.s. 2020/2021 l'applicazione della legge.

CARATTERISTICHE SALIENTI

- E' un insegnamento **trasversale**,
- non ascrivibile ad una singola disciplina.
- Coinvolge tutte le discipline e trova spazio in tutte le attività.
- Consente di **far emergere elementi già presenti negli attuali documenti programmatici e di rendere evidente e consapevole la loro interconnessione**.
- In attuazione dell'articolo 2 della legge n. 92, con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22/02/2020 sono state definite le **linee guida** per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici **traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento**, in coerenza con le **Indicazioni Nazionali per i licei**, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:
 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 3. CITTADINANZA DIGITALE.
- **Il Monte ore annuale è di 33 ore**.
- A tal fine è necessario ricalibrare gli **orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di educazione civica** (nel mese di settembre vengono stilate le schede progettuali che tengono conto delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari in cui sono proposti gli argomenti da trattare e il monte ore destinato per ogni disciplina).
- **Ad un docente del Consiglio di classe sono affidati compiti di coordinamento** di norma si tratta del coordinatore del Consiglio di classe).
- Il docente a cui è affidato il coordinamento **formula la proposta di voto in decimi**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento e sulla base di una griglia di valutazione appositamente predisposta).
- Le istituzioni scolastiche del secondo ciclo hanno il vincolo di affidare l'educazione civica, ove disponibili nell'organico dell'autonomia, ai **docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche**.
- Anche in questo caso, alle istituzioni scolastiche è lasciata la più ampia facoltà in merito alle specifiche modalità di insegnamento dell'educazione civica (moduli, co-presenze, inserimento nel percorso curricolare), senza che però sfugga la dimensione comunque trasversale di tale insegnamento, i cui temi non sono limitati al solo diritto.
- **Cittadinanza e Costituzione è abolita** a partire dall'a.s. 2020/2021.
Da allora, con ogni probabilità, **sarà sostituita da Educazione Civica anche nel Colloquio dell'Esame di Stato**.

LA FREQUENZA DELLE LEZIONI, L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI E I CRITERI PER LA PROMOZIONE

Lo **scrutinio finale** rappresenta l'atto conclusivo di un percorso continuativo intrapreso dall'alunno con l'attento monitoraggio del docente e del Consiglio di classe.

Per ogni disciplina si svolgono **attività didattiche curricolari**, per le quali gli **studenti hanno l'obbligo di frequentarne, nell'ambito della quota oraria stabilita dal rispettivo curriculum, almeno i tre quarti, pena la non ammissione alla classe successiva (co. 7, art. 14 del D.P.R. 22/6/2009, n° 122).**

Non vengono conteggiate le assenze continuative dovute alle seguenti cause (v. D.P.R. cit. e C.M. n° 20 del 4/3/2011):

- gravi e documentati motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate e documentate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e/o agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a religioni che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi e documentati motivi di famiglia;
- attività scolastiche.

La valutazione periodica degli apprendimenti (al termine del trimestre e dell'anno scolastico) è una responsabilità collegiale del Consiglio di classe che attribuisce ad ogni alunno i voti delle varie discipline sulla base delle proposte dei singoli docenti, desunte da un "numero congruo" di prove di verifica.

Sia al termine del primo periodo che dell'anno scolastico, il **voto è unico** in tutte le discipline.

Tuttavia, essendo il voto "espressione di sintesi valutativa", esso può "fondarsi anche su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie" (orale, scritta, grafica, scritto-grafica, pratica), coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti (v. CM n. 89 del 18/10/2012).

La "congruità" delle verifiche ai fini della formulazione della proposta di voto va valutata in relazione al loro numero e non alla loro tipologia.

Di norma, lo studente non è ammesso alla classe successiva se la somma delle insufficienze riportate è superiore a cinque punti.

In caso di somma delle insufficienze pari o inferiore a cinque, in sede di scrutinio finale, il competente Consiglio di classe può motivatamente deliberare il rinvio dello scrutinio stesso (non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno successivo).

Il criterio prevalentemente numerico di cui sopra, verrà utilizzato soltanto negli scrutini di giugno. In caso di **integrazione dello scrutinio**, invece, non è possibile individuare un criterio simile perché le situazioni di insufficienza sono le più diverse. In questo caso, la normativa parla di "valutazione complessiva" e cioè di un accertamento del conseguimento, da parte dello studente, dei punti nodali del programma della disciplina.

Di conseguenza, si procederà ad una valutazione complessiva che tenga conto dell'esito delle prove, della frequenza ai corsi organizzati dalla scuola durante l'a. s. e al termine; degli aiuti che si sono eventualmente avuti nello scrutinio di giugno; della situazione personale dell'alunno e della situazione complessiva della classe; della possibilità o meno dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

L'ammissione alla classe successiva non potrà essere consentita allo studente che non abbia conseguito nessun miglioramento o miglioramenti soltanto minimi, specie se permangono

insufficienze nelle materie di indirizzo.

Di norma, all'alunno di classe del triennio ammesso alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio, si attribuisce il credito scolastico minimo, come anche all'alunno promosso a giugno con aiuti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE

INDICATORI	VOTO in DECIMI
<ul style="list-style-type: none">● Non manifesta alcuna conoscenza rispetto ai contenuti proposti e/o non si sottopone a verifiche.● Non si orienta neppure se guidato.	1 - 2
<ul style="list-style-type: none">● Ha conoscenze molto lacunose.● Usa in modo carente i linguaggi specifici.● Commette gravi errori nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze.● L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è manchevole e/o improprio.● Non conosce le strutture operative.	3
<ul style="list-style-type: none">● Ha conoscenze frammentarie e/o incomplete.● Usa in modo improprio i linguaggi specifici.● Commette errori nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze.● Utilizza in modo incerto gli strumenti del lavoro scolastico.● Conosce alcune strutture operative e le applica con difficoltà e/o in modo discontinuo.	4
<ul style="list-style-type: none">● Ha conoscenze parziali e/o superficiali.● Usa in modo non sempre corretto o linguaggi specifici.● Manifesta incertezze nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze.● Usa in modo impreciso gli strumenti del lavoro scolastico.● Commette qualche errore nell'applicazione delle strutture operative.	5
<ul style="list-style-type: none">● Ha conoscenze essenziali.● Usa in modo sostanzialmente corretto i linguaggi specifici.● Organizza in modo lineare e applica in maniera corretta le conoscenze in contesti semplici● L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è corretto.● L'applicazione delle strutture operative è generalmente corretto.	6
<ul style="list-style-type: none">● Ha conoscenze esaurienti.● Usa appropriatamente i linguaggi specifici.● Organizza in modo efficace e applica in maniera corretta le conoscenze in contesti semplici.● L'utilizzo degli strumenti del lavoro scolastico è consapevole.● L'applicazione delle strutture operative è lineare.	7
<ul style="list-style-type: none">● Ha conoscenze approfondite.● Usa in modo puntuale i linguaggi specifici.● Organizza in modo completo e applica in maniera accurata le conoscenze in contesti articolati, anche a livello pluridisciplinare.● L'utilizzo degli strumenti del lavoro scolastico è consapevole e funzionale.● L'applicazione delle strutture operative è articolata.	8
<ul style="list-style-type: none">● Ha conoscenze ampie, approfondite, sostenute da interessi personali.● L'uso del linguaggio specifico è incisivo ed efficace.● Organizza con originalità e applica con criticità le conoscenze in contesti pluridisciplinari complessi.● L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è corretto, funzionale e autonomo.● L'applicazione delle strutture operative è autonoma e/o si avvale degli apporti dell'intuizione.	9-10

PER GLI OBIETTIVI E I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE, SI FA INTEGRALE RINVIO ALL'APPOSITO DOCUMENTO PUBBLICATO ON LINE SUL SITO DELLA SCUOLA (www.marconicolleferro.it).

I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- media con decimale da 0,1 a 0,5 = punteggio minimo;
- media con decimale da 0,6 a 0,9 = punteggio massimo, ma solo a condizione che la frequenza sia stata assidua (di norma, non più del 10% di ore di assenze [circa 20 gg.], conteggiando anche entrate in ritardo e uscite anticipate);
- media con decimale da 0,1 a 0,5 + frequenza assidua + credito formativo o partecipazione al dialogo educativo e/o ad attività complementari ed integrative = punteggio massimo, a condizione che l'alunno non sia stato "aiutato" in qualche disciplina.
- di norma, il punteggio minimo viene in ogni caso attribuito agli alunni delle classi quinte in caso di ammissione con aiuto/i nella/e disciplina/e non pienamente sufficiente/i

Da tale tetto massimo possono essere scorporate le assenze dovute alle stesse cause che ne consentono lo scorporo ai fini della promozione alla classe successiva.

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

(Art. 7 del D.P.R. 22/06/2009 e D.M.16/01/2009, n° 5)

<p>10</p> <p>Valutazione molto positiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica ● Esecuzione continua, precisa e approfondita dei lavori scolastici ● Rispetto e cura degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche ● Interazione propositiva e collaborativa con compagni e docenti ● Correttezza impeccabile e rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto ● Frequenza assidua e puntuale
<p>9</p> <p>Valutazione pienamente positiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione responsabile all'attività didattica ● Esecuzione costante e precisa dei lavori scolastici ● Rispetto consapevole degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche ● Interazione collaborativa con compagni e docenti ● Correttezza e rispetto assiduo del Regolamento di Istituto ● Frequenza assidua e puntuale
<p>8</p> <p>Valutazione positiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione abbastanza costante all'attività didattica ● Esecuzione regolare dei lavori scolastici ● Rispetto regolare degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche ● Interazione normale con compagni e docenti ● Rispetto adeguato del Regolamento di Istituto ● Frequenza regolare
<p>7</p> <p>Valutazione accettabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione prevalentemente recettiva e talvolta di disturbo all'attività didattica ● Esecuzione essenziale e non sempre puntuale dei lavori scolastici ● Rispetto non sempre adeguato degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche ● Interazione poco collaborativa e talora problematica con compagni e docenti ● Rispetto alterno del Regolamento di Istituto ● Frequenza non sempre regolare con ritardi ingiustificati ● Note sul registro o temporaneo allontanamento dall'aula (1) Ammonizioni (2) ● Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni (3)
<p>6</p> <p>Valutazione sufficiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione poco interessata e/o di disturbo all'attività didattica ● Esecuzione saltuaria dei compiti assegnati ● Presenza di episodi irrispettosi nei confronti degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche ● Interazione non corretta con compagni e docenti ● Rispetto carente del Regolamento di Istituto ● Frequenza irregolare con molti ritardi ingiustificati ● Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni (3) ● Allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni, se non ricorrono le condizioni per l'attribuzione dell'insufficienza

Meno di 6 Valutazione negativa	<p>Infrazioni riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) nonché il Regolamento di Istituto prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter).</p> <p>Inoltre, lo studente, successivamente alla irrogazione della sanzione, non dovrà aver dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p>
---	---

Nota. I voti più alti (9 e 10, ma soprattutto 10) vanno riservati, di norma, agli alunni che non solo sono corretti, rispettosi e non disturbano le lezioni ma che partecipano attivamente all'attività didattica.

I voti 8, 9 e 10 rappresentano valutazioni pienamente positive del comportamento e, pertanto, non richiedono motivazione.

Per l'attribuzione dei voti inferiori al 9, il Consiglio di classe potrà ritenere sufficiente che ricorra anche solo uno degli elementi previsti nella tabella.

Attribuzione del voto e provvedimenti disciplinari

(1) Le **“note”** sul registro di classe e il **temporaneo allontanamento dall'aula** non sono provvedimenti disciplinari. Pertanto, non precludono al Consiglio di classe la possibilità di attribuire un voto anche più alto del 7 (8, 9, 10).

A questo fine andranno valutati caso per caso una serie di elementi: circostanze, atteggiamento complessivo dell'alunno e suo eventuale cambiamento, situazione generale della classe, se la nota è individuale o collettiva, se è l'unica o si è ripetuta nel tempo, se è stata vistata dal Dirigente Scolastico etc.

(2) Provvedimenti disciplinari veri e propri sono l'**ammonizione** e l'allontanamento dalla comunità scolastica (cd. **“sospensione”**) fino a quindici giorni o per più di quindici giorni.

In caso di **ammonizione**, specie se scritta ed individuale, è da escludere, di norma, la possibilità di attribuzione dei voti più alti (9 e 10).

Si può, pertanto, attribuire l'8 prendendo in considerazione gli elementi elencati al punto (1) per le **“note”**.

(3) L'**allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni**, in linea generale, comporta, a seconda delle circostanze, l'attribuzione del 7 o del 6.

Tuttavia, non è da escludere la possibilità che il Consiglio attribuisca all'alunno anche il voto 8, tenendo conto dei seguenti elementi:

- gravità della mancanza e durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica;
- accettazione (o richiesta) di svolgere attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica in alternativa alla sanzione e loro svolgimento con diligenza, impegno, serietà;
- ravvedimento, maturazione e crescita;
- altri elementi che il Consiglio di classe ritenga rilevanti.

L'**allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni** può comportare l'attribuzione di un voto anche inferiore al 6 (v. sopra lo schema).

LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO E APPROFONDIMENTO (I.D.E.I.)

Le *attività di sostegno e di recupero* saranno immediate e non relegate a particolari periodi dell'anno scolastico, allorché l'accumularsi delle carenze rende di fatto difficile, se non impossibile, ogni intervento.

Del resto, il ricorso sistematico alla pratica dell'autovalutazione (da parte dei docenti) e della valutazione (di tutto il Consiglio di classe) dovrebbe permettere di apportare le dovute correzioni al processo di insegnamento-apprendimento e consentire di adottare le strategie adeguate per garantire il successo formativo degli studenti in difficoltà.

- Le **ATTIVITA' DI RECUPERO** a seguito del riscontro di carenze in sede di scrutinio saranno **programmate e attuate**:
- a) all'inizio del secondo periodo con sospensione dell'attività didattica ordinaria, in tempo utile per certificarne gli esiti entro la metà del pentamestre;
- b) i corsi di recupero *estivi per gli studenti con "sospensione di giudizio"*, invece, verranno svolti nell'arco di tempo che il Collegio dei docenti delibererà, scegliendolo nell'ambito del periodo compreso *tra il mese di giugno e il mese di agosto*, fatta salva la possibilità, per particolari esigenze organizzative, di effettuare gli scrutini *nel mese di settembre, non oltre la data dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo*.

I singoli Consigli di classe, per l'occasione riconvocati, sulla scorta dei risultati delle verifiche e di tutti gli altri elementi di valutazione acquisiti nella sede dello scrutinio finale del mese di giugno, delibereranno l'ammissione o la non ammissione dello studente alla classe successiva.

- Sono gravi le **CARENZE** in caso di voto da 4 in giù; lievi in caso di 5.
- Gli **OBIETTIVI** delle attività di recupero sono quelli minimi, individuati per il periodo di riferimento dai Dipartimenti Disciplinari.
- Per i **criteri di verifica e valutazione** il Consiglio rinvia alla Tassonomia contenuta nel POF.
- Le **PROVE, DOCUMENTABILI**, saranno tenute dal docente della disciplina nell'ambito della ordinaria attività didattica (quelle relative al primo periodo) o in apposita sessione (quelle a seguito di sospensione del giudizio).
- **TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO** (in ordine di priorità):
 1. SIA PER LE **INSUFFICIENZE GRAVI** CHE PER LE **INSUFFICIENZE LIEVI**:
Recupero **"in itinere"** con articolazione della classe per **gruppi di livello** (recupero-approfondimento) e, compatibilmente con l'orario dei docenti, **anche per classi parallele**;
 2. PER LE **INSUFFICIENZE GRAVI** che dovessero permanere dopo la conclusione dell'attività di cui al punto n. 1:
 - a) Corso di recupero e/o
 - b) Studio autonomo con indicazioni del docente.
 3. PER LE **INSUFFICIENZE LIEVI** che dovessero permanere dopo la conclusione dell'attività di cui al punto n. 1: Studio autonomo con indicazioni del docente.
L'attività di recupero **"in itinere"** potrà essere svolta, ovviamente, solo al termine del primo periodo.
- **PRIORITA' DELLE DISCIPLINE** per l'attivazione dei corsi di recupero in caso di insufficienza di fondi:
 - I. Matematica Biennio
 - II. Latino/Greco Biennio
 - III. Italiano Biennio
 - IV. Scienze Biennio
 - V. Lingua Straniera BiennioIn subordine: stesse Discipline Triennio

Si prevede la possibilità, sempre tenuto conto delle disponibilità finanziarie dell'Istituto, di attivare *corsi di approfondimento* per le *classi quinte*, svolti in orario pomeridiano.

Lungi dal limitarsi alla semplice riproposizione dei contenuti, nelle attività di recupero i docenti potranno fare ricorso a tutte quelle strategie atte a facilitare il coinvolgimento attivo dello studente, quali il lavoro di gruppo, la peer education, la ricerca individuale, le attività laboratoriali, i sussidi informatici...

Particolare attenzione sarà rivolta all'*acquisizione dei linguaggi disciplinari*, al *corretto uso del libro di testo* e alle *esercitazioni guidate*. Dal momento che l'obiettivo immediato dell'azione di recupero è quello di permettere allo studente di *acquisire gli elementi essenziali della disciplina*, i docenti avranno cura di effettuare *una scelta mirata dei contenuti* e di *individuare lo spazio temporale necessario* per colmare, in via prioritaria, quelle lacune di base che, molto spesso, sono la causa delle difficoltà presenti e ricorrenti.

Nella scelta dei contenuti i docenti, tenendo conto dei livelli di partenza della classe procederanno per gradi, partendo da quelli "minimi" con i rispettivi "Obiettivi minimi" e, a tal fine, si avvarranno del Documento annualmente elaborato dal proprio Dipartimento disciplinare.

A tale Documento, per l'esplicitazione dei "Contenuti" e degli "Obiettivi minimi", dovranno, altresì, fare riferimento gli alunni e le loro famiglie in caso di recupero autonomo.

Le *verifiche, formali o informali*, faranno parte integrante dell'azione di recupero. Pertanto, esse saranno proposte non necessariamente al termine dell'intervento, ma anche in itinere, evitando così agli studenti di sottoporsi a prove quantitativamente troppo impegnative.

Nella *valutazione dell'intervento* si terrà conto, oltre che dei risultati delle verifiche, dei comportamenti e degli atteggiamenti tenuti dagli studenti, in special modo riguardo alla partecipazione e all'interesse mostrati.

Particolare attenzione deve essere dedicata agli studenti affetti da gravi patologie e, pertanto, costretti a lunghi periodi di assenza e/o di ospedalizzazione.

Per loro, ricorrendone le condizioni, sarà attivata **l'istruzione domiciliare**.

Criteria metodologico - didattici delle attività di recupero (a.2, co.2, O.M. 92/07)

Lavoro per obiettivi minimi, individuati per il periodo di riferimento dai Dipartimenti Disciplinari.

Criteria per la composizione dei gruppi di studenti (a.3, co.2, O.M. 92/07)

Per classi parallele, distinguendo, per quanto possibile, gli alunni con insufficienze molto gravi (fino a voto 3) da quelli con insufficienze gravi (voto 4).

Durata massima dei corsi

La durata massima dei corsi sarà di n° 15 ore. Tale durata potrà essere inferiore in ragione:

- del tipo di lacune
- della classe o gruppo (numerosità)
- della disciplina
- della disponibilità di risorse, umane e/o finanziarie.

Tutte le attività dovranno essere verbalizzate, anche al fine della "documentabilità" delle prove:

- i corsi in apposito registro;
- le prove effettuate per la verifica delle lacune relative al 2° periodo in apposito registro;
- il recupero "in itinere" o autonomo nonché le prove effettuate per la verifica delle lacune relative al 1° periodo con una specifica annotazione sul Diario di classe e sul Diario del professore.

Criteria di qualità per la scelta di docenti esterni (a.10, co.3, O.M. 92/07)

Graduatorie per la nomina dei supplenti.

Criteria per lo svolgimento degli scrutini (a.4, co.1, O.M. 92/07)

v. il paragrafo "La frequenza delle lezioni e i criteri per la promozione".

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(art. 3 DPR 235/2007)

Il ***Piano dell'Offerta Formativa*** si potrà realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà, quindi, dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore direttamente o tramite personale ausiliario in servizio al piano;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti attraverso la tempestiva registrazione dei risultati delle verifiche sul Registro Elettronico e in occasione degli incontri antimeridiani e pomeridiani dei genitori;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- effettuare un numero di verifiche congruo ed equilibratamente distribuito nel periodo di riferimento;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;

- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- tenersi informati sull'intervento educativo e sul livello di apprendimento degli studenti attraverso la periodica consultazione dei risultati delle verifiche sul Registro Elettronico e in occasione degli incontri antimeridiani e pomeridiani dei docenti;
- contattare immediatamente i docenti nel caso in cui non abbiano potuto attingere tali informazioni per l'impossibilità di accedere al Registro elettronico e/o di essere presenti ai colloqui programmati;
- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- in quanto responsabili dell'educazione dei figli, fare in modo che gli stessi rispettino il Regolamento di Istituto anche nel corso di attività complementari ed integrative e/o al di fuori dell'edificio scolastico (p. es. durante l'intervallo o in occasione di viaggi di istruzione, visite guidate etc.)

Il personale ATA si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le *visite guidate* e i *viaggi di istruzione* saranno tesi a potenziare le capacità relazionali, con particolare riguardo alle dinamiche di gruppo, e a favorire la visualizzazione, la contestualizzazione e l'arricchimento delle conoscenze acquisite.

Tali attività dovranno innestarsi in quelle formative curricolari e della classe e dovranno essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi. Naturalmente i docenti proponenti dovranno dare la disponibilità ad accompagnare gli studenti e a collaborare alla loro organizzazione.

Esse verranno effettuate solo se i comportamenti delle classi saranno funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e, nel programmarle, si terrà conto della correttezza dei comportamenti degli studenti durante le visite e i viaggi già effettuati.

Di norma, ciascuna classe potrà effettuare *fino a tre visite guidate più tre progetti con impegno in orario antimeridiano* nel corso dell'anno scolastico, con equilibrata scansione temporale nelle varie fasi dell'attività didattica e nei giorni della settimana impegnati *e con riguardo anche ai costi*.

Relativamente ai *viaggi d'istruzione* se ne riportano i *criteri* nella seguente tabella.

CLASSI	GIORNI	PERNOTTAMENTI
I e II	max. 4	3 pernottamenti, in Italia
III	max. 5	3-4 pernottamenti, in Italia
IV e V	max. 5	4 pernottamenti, anche all'estero

Quota minima di alunni partecipanti per classi: due terzi.

In alternativa ai viaggi di istruzione, singole classi potranno partecipare a Campi scuola per lo sci o per la vela, nonché a stage linguistici all'estero (anche per le classi 1^a, 2^a e 3^a con deroga al numero massimo di pernottamenti), a condizione che aderiscano comunque almeno i due terzi della classe e che l'attività possa essere programmata insieme a quella dei viaggi e si possa svolgere nello stesso periodo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel panorama delle strutture e servizi della scuola che hanno come obiettivo la *gestione delle iniziative finalizzate allo sviluppo formativo degli studenti*, l'Istituto cura anche il *servizio di orientamento* in uscita .

Il *servizio di orientamento*, nel susseguirsi delle innovazioni che interessano i vari ambiti che vanno dal mercato del lavoro a quello universitario, richiede un'attenzione continua e una capacità operativa efficiente e costante, concentrando lo sforzo organizzativo in un settore di grande rilevanza, avviando una attività di tutoring e di coordinamento delle attività extracurricolari, in particolare in riferimento alle aspettative dell'utenza e alle realtà sociali e culturali.

Tali attività divengono pressanti, specialmente in un regime di autonomia che richiede sempre più una vigile attenzione per il territorio e l'utenza.

STRUMENTI

L'attività svolta nel corso degli anni ha creato le premesse per una organizzazione più razionale ed efficace dell'attività di orientamento in uscita, privilegiando l'aspetto formativo.

Sempre più si è curata un'attività che tendesse a rendere chiari ed evidenti i prerequisiti necessari per operare una scelta universitaria più matura e responsabile.

Considerato che, per la tipologia propria dell'Istituto e per gli interessi prevalenti degli studenti, è stata privilegiata una formazione/informazione che soprattutto indirizzasse alla scelta universitaria, si proseguirà in tale azione, rendendo più efficaci le iniziative già avviate e impostandone di nuove, senza tuttavia tralasciare mai le attività finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità che esso offre.

ATTIVITÀ

(Tenuto conto che le iniziative di orientamento prevedono, oltre alle *attività promosse dal nostro*

Istituto, delle quali si ha, in un certo modo, certezza delle modalità e dei tempi di realizzazione, anche *attività promosse da altri soggetti, quali Atenei, Comuni, Provincia, Regione, Enti vari*, soggette a variabili indipendenti dal controllo dell'Istituto), si precisa che le seguenti *attività di orientamento in uscita e di tutoraggio per gli studenti*, sono preventivate ma verranno concretamente realizzate solo se compatibili con il regolare svolgimento dell'attività didattica).

- Organizzazione della partecipazione degli studenti del 5° anno alle varie *manifestazioni di presentazione degli Atenei e relative Facoltà ("Porte aperte" etc.)*;
- Reperimento e distribuzione di materiale cartaceo e informatico di orientamento all'iscrizione universitaria.
- Avvio, su richiesta degli studenti, di iniziative di auto-orientamento alla scelta universitaria (guida all'acquisto di pubblicazioni di preparazione ai test di ingresso etc.).
- Proseguimento attività collaborativa con Atenei romani (pubblici e privati), avente per oggetto progetti sperimentali di ricerca promossi dalle varie facoltà.
- Tutoraggio ed assistenza nella fase di preiscrizione.
- Partecipazione a stage e prove (anche in lingua straniera) organizzati dalle varie Università con finalità sia orientative che di riconoscimento di crediti in caso di immatricolazione.
- Conferenze di orientamento da tenersi presso l'Istituto da formatori di atenei pubblici e privati.
- Organizzazione di un incontro tra studenti del quinto anno ed ex studenti iscritti presso varie facoltà universitarie, per uno scambio di esperienze ed informazioni.
- *Incontri presso l'Istituto con professionisti dei vari settori* per uno scambio di informazioni sulla situazione lavorativa dei settori di loro appartenenza.
- Realizzazione di un *centro di orientamento* presso l'Istituto al fine di raccogliere richieste di carattere orientativo da parte degli studenti.

Inoltre:

- Coinvolgimento, oltre che naturalmente degli studenti delle classi quinte, di studenti delle classi terze e quarte in *attività di formazione all'orientamento post-diploma* (corsi di formazione; test di autoanalisi).
- *Raccolta di dati* relativi agli interessi e alle aspettative degli studenti delle classi quinte, in relazione al prosieguo degli studi, arricchendo così la banca dati a disposizione della scuola.
- Attivazione di una *bacheca* quale punto di riferimento per gli alunni in tema di orientamento.
- Potenziamento dell'*archivio (informatico e cartaceo) di dati e di informazioni* sulle varie università italiane e in particolare sugli Atenei romani.
- Rinnovo o potenziamento dei *protocolli di intesa con istituzioni o enti preposti all'attività di formazione*.
- *Attivazione di iniziative di orientamento con importanti aziende* operanti nel territorio, anche attraverso la collaborazione con BIC Lazio.

MODALITÀ OPERATIVE

L'attività di orientamento sarà improntata ad ottenere il massimo della formazione con il minimo disturbo per la normale attività curricolare.

Pertanto le iniziative orientative verranno svolte prevalentemente nell'ambito dell'istituto, favorendo la presenza di docenti universitari in rappresentanza dei vari atenei.

Il materiale orientativo e/o le comunicazioni verranno veicolate dal docente Funzione Strumentale per l'orientamento in uscita, eventualmente affiancato da una *Commissione*.

I contatti con gli studenti verranno mantenuti tramite i rappresentanti di classe.

Questa organizzazione eviterà che si possa recare disturbo nelle ore di lezione da parte di personale estraneo alla classe.

Si potranno anche individuare studenti referenti per l'attività di orientamento, nelle singole classi, responsabilizzando così la loro partecipazione alle iniziative.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- Formazione dei gruppi-classe con riguardo all'equilibrata distribuzione degli studenti in base al numero ed ai risultati conseguiti negli esami di Licenza Media, così da assicurare *omogeneità* fra le varie classi rispetto alla consistenza numerica ed ai livelli iniziali di profitto globale, nonché dei livelli motivazionali, di cui il voto di Licenza Media è indicativo;
- a richiesta concordata degli interessati, inserimento nella stessa classe di studenti che desiderano frequentare insieme (al massimo, ***una preferenza***, a condizione di reciprocità);
- abbinamento di ciascun alunno (o coppia di alunni che abbiano reciprocamente fatto richiesta di abbinamento) alla sezione tramite *sorteggio* da effettuarsi alla presenza dei genitori degli studenti;
- concluse le operazioni di abbinamento, il Dirigente prenderà in considerazione *eventuali istanze di scambio consensuale di studenti* fra una sezione e l'altra, compatibilmente con i criteri di omogeneità.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Perché l'approccio degli studenti con gli impegni scolastici sia proficuo, il rapporto collaborativo con le famiglie è considerato essenziale. Le proposte e i pareri dei genitori possono dare indicazioni alla scuola per organizzare un lavoro che risponda al meglio alle esigenze dell'utenza.

Per facilitare e incrementare i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto prevede incontri pianificati annualmente, collettivi e individuali, oltre che assemblee richieste dagli stessi genitori.

Le comunicazioni fra docenti e genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei singoli studenti avverranno secondo le modalità di seguito riportate.

- **Registro Elettronico.**
- **Colloqui in orario antimeridiano** - Ogni docente riceverà i genitori degli alunni nei primi 15 giorni di ogni mese, nel corso di un'ora settimanale indicata nell'orario di servizio, a partire dal mese di novembre
- **Ricevimenti in orario pomeridiano** - L'Istituto organizzerà, nel corso dell'anno scolastico, due ricevimenti generali dei genitori in orario pomeridiano, in occasione dei quali i docenti forniranno informazioni relative alla partecipazione, al comportamento e al profitto dell'alunno. Il primo si svolgerà nel mese di novembre, in modo da offrire tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie l'opportunità di recuperare le lacune e superare le difficoltà riscontrate nella parte iniziale dell'anno. Il secondo ricevimento pomeridiano si svolgerà a marzo/aprile. Agli incontri saranno dedicate due giornate per volta, una per le materie umanistiche e una per le materie scientifiche e le lingue straniere.

Comunicazioni alle famiglie

Qualora si verificano, da parte degli studenti, frequenti ritardi nell'ingresso a scuola senza giustificati motivi, il Dirigente Scolastico o il Collaboratore delegato, ne daranno comunicazione, ai genitori tramite il libretto delle giustificazioni e/o comunicazione telefonica o scritta, quando ritenessero opportuno convocarli.

Anche per eventuali problemi di ordine didattico-disciplinare, relativi ad assenze numerose (individuali e collettive), a comportamenti non rispettosi delle norme di vita scolastica, a scarso impegno nello studio..., i genitori possono essere convocati per un colloquio con il Dirigente Scolastico, con il docente Coordinatore e/o con gli insegnanti del Consiglio di Classe.

ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'I.R.C.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. si prevede:

- (a richiesta) uscita anticipata o entrata posticipata, ove l'orario lo permetta;
- libera attività di studio senza docente.

Si terrà comunque conto delle risorse delle ore di potenziamento.

GLI ORARI

L'ORARIO DI APERTURA DEL LICEO

- *orario antimeridiano: dal Lunedì al Sabato: 7.30 – 14,30*
- *orario pomeridiano: dal Lunedì al Venerdì: 14,30 – 17,30*

L'ORARIO DELLE LEZIONI SCOLASTICHE

I[^] ORA	8.10 - 9.10
II[^] ORA	9.10 – 10.10
III[^] ORA	10.10 – 11.10
IV[^] ORA	11.10 – 12.10
V[^] ORA	12.10 – 13.10
VI[^] ORA	13.10 – 14.10
INTERVALLO	11.05 – 11.20

ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO RISTORO

Dal Lunedì al Sabato: 8.00 - 13.30

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico si divide in due periodi, il primo (trimestre) con conclusione a ridosso delle vacanze natalizie e scrutinio al rientro dalle stesse; a seguire, un pentamestre.

Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1 co. 12-19

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

12. Le istituzioni scolastiche predispongono, **entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente** al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la **programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, nonché **la definizione delle risorse occorrenti** in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

13. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la **partecipazione di tutte le sue componenti**, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia**. 2. Il piano è **coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale** a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e

riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa**. 3. Il piano indica altresì il **fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. 4. **Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto**. 5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

15. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura **l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche** indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013,

n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che **sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136**. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

18. Il dirigente scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia, con le modalità di cui ai commi da 79 a 83.

19. Le istituzioni scolastiche, nel limite delle risorse disponibili, realizzano i progetti inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa, anche utilizzando le risorse di cui ai commi 62 e 63.

***Documento integrativo del P.T.O.F per l'a.s. 2020/2021
a seguito dell'emergenza da pandemia per il virus SarS-CoV-2***
(PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

Il PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA è consultabile al seguente link

http://www.marconicolleferro.it/attachments/article/634/PIANO%20SCOLASTICO%20PER%20LA%20DIDATTICA%20DIGITALE%20INTEGRATA_.pdf